



# CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

07.07.2014

Al Dirigente Settore Finanze  
Dott. Giuseppe Di Biase  
Sede

e p.c.

Al Sig. Sindaco  
Ai Sigg.ri Assessori:  
Basile Pietro  
Quinto Giovanni  
Piscitelli Leonardo  
Facciolongo Sabino  
Lupu Laura  
D'Aulisa Sabino  
Zannolfi Cosimo  
LL. Sedi

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
Sede

Ai Sigg. ri Dirigenti  
Dr. Samuele Pontino  
Ing. Sabino Germinario  
Ing. Giuseppe Limongelli  
LL. Sedi

Ai Sigg. ri componenti il Collegio dei Revisori:  
Dott. Salvatore Baldassarre  
[sbaldassarre@legalmail.it](mailto:sbaldassarre@legalmail.it)  
Dott. Mario Massaro  
[mario.massaro@pec.it](mailto:mario.massaro@pec.it)

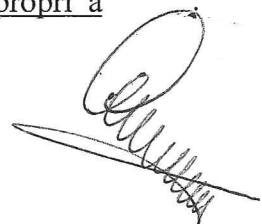
**Oggetto:** Nota prot. n. 22326 del 30 giugno 2014, ad oggetto: **“Comunicazione in merito agli equilibri di bilancio 2014 e pluriennale 2015-2016”** Comunicazione notizie.

Si riscontra la Sua nota, avente pari oggetto, pervenuta all'attenzione della scrivente in data 02.07.2014, con la quale ha inteso inviare in copia a tutti i destinatari della presente (compresa la scrivente), copia della deliberazione n.18 del 12 giugno 2014 della Corte dei Conti Sezione Autonomie, recante *“indirizzi relativi alle previsioni di bilancio 2014, per una gestione, in esercizio provvisorio ispirata ai principi di prudenza e atta a salvaguardare la permanenza in corso d'esercizio degli equilibri di bilancio”*, come da *“incipit”* della medesima nota, che si conclude con il seguente inciso *“il parere di regolarità contabile di cui all'art.49 del D. Lgs. n. 267/2000 ed il visto attestante la*

U  
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
Comune di Canosa di Puglia  
Protocollo N.0023192/2014 del 08/07/2014

*copertura finanziaria, di cui all'art.151 del D. Lgs. n. 267/2000, sarà apposto con parere favorevole, a quei provvedimenti che riportano la dichiarazione del Dirigente proponente che l'atto è adottato solo per evitare un danno certo e grave all'Ente o si riferisce a spese generate da contratti o spese di gestione obbligatorie al fine di garantire il regolare funzionamento del Comune” e, con la presente, si comunica quanto segue:*

- non può che cogliersi con favore la rinnovata consapevolezza, da parte della S.V, del ruolo che la legge attribuisce al Dirigente responsabile delle Finanze di un ente locale;
- il Regolamento sui controlli interni del Comune di Canosa di Puglia, approvato dal Consiglio Comunale in data 19.01.2013 con deliberazione n.1, nel rispetto del Capo III “Controlli interni” del TUEL, come modificato dal D.L. n.174 del 10/10/2012, convertito in L. n.213 del 07/12/2012, al Titolo VI **Controllo degli Equilibri Finanziari**, specifica il ruolo di direzione e di coordinamento che spetta al Dirigente del Settore Finanze nella specifica materia mentre, al Titolo IV **Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile**, e, in particolare, all'art.14 **Il Controllo di Regolarità Contabile**, elencando le verifiche in cui tale controllo si sostanzia, secondo la giurisprudenza contabile più recente, lo connota come un vero e proprio parere sulla legittimità della spesa, sulla base del principio di contabilità pubblica contenuto nell'art. 20 del TU della Corte dei Conti;
- il **Principio Contabile n.2.65**, nel testo approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali a **marzo 2008**, all'ultimo periodo precisa che *“il parere di regolarità contabile dovrà tener conto, in particolare, delle conseguenze rilevanti in termini di mantenimento nel tempo degli equilibri finanziari ed economico-patrimoniali”*;
- la Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, già con deliberazione N.23/SEZAUT/2013/INPR del 14 ottobre 2013, ha fornito i primi indirizzi, ex art.1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266, relativi alle previsioni di bilancio 2013, per una gestione, in esercizio provvisorio, ispirata ai principi di prudenza e atta a salvaguardare la permanenza in corso d'esercizio degli equilibri di bilancio che, in ossequio ai principi del pareggio e dell'equilibrio tendenziale ex art. 81 della Costituzione, presuppone *“l'applicazione rigorosa e responsabile di una serie di istituti giuridico-contabili, che devono sostanziarsi in orientamenti e approcci concreti alla gestione finanziaria e nella vigilanza sui relativi andamenti”*;
- i rischi che si paventano, dalla lettura della deliberazione sopracitata, sono: una gestione protratta dell'esercizio provvisorio può produrre generalizzati disavanzi di gestione e impedire l'emersione dei debiti fuori bilancio; particolarmente a rischio è l'osservanza del patto di stabilità interno in carenza di una programmazione definita dalla legge di bilancio e fortemente esposta alla variabilità delle grandezze chiave in termini di entrata e di spesa; l'assenza della programmazione può riflettersi sulle politiche del personale e sul contenimento della relativa spesa, nonché sul rispetto degli altri vincoli di finanza pubblica; un patologico prolungamento dell'esercizio provvisorio vanifica il ruolo stesso del bilancio preventivo ed espone gli enti locali al rischio di negativi esiti gestionali; una gestione svolta al di fuori della preventiva emanazione di provvedimenti deliberativi sul bilancio da parte degli organi politici configura una situazione che può portare ad una opacità della gestione; la mancanza di un bilancio approvato e autorizzatorio, in presenza di eventuali situazioni debitorie fuori bilancio già accertate e in attesa di riconoscimento e finanziamento ai sensi dell'art.194 del TUEL, può determinare il mancato rispetto del principio di tempestività nel riconoscimento del debito e nella definizione della relativa copertura finanziaria, con maturazione di oneri impropri a carico della finanza pubblica;



- la relazione dell'organo di revisione di questo ente al rendiconto di gestione 2013 evidenzia criticità in materia di debiti fuori bilancio, segnalati dopo la chiusura dell'esercizio ovvero noti alla data di chiusura dell'esercizio ma non ancora riconosciuti (vedasi pag. 41 della relazione) e conclude con l'espressione di un *“parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, raccomandando l'integrale vincolo dell'avanzo di amministrazione”*;
- la situazione economico-finanziaria dell'ente, ben nota al redattore della nota che si riscontra, dovrebbe indurre a predisporre con ogni urgenza il documento di programmazione ( bilancio di previsione 2014) e documenti correlati, volti ad evitare il protrarsi ed aggravarsi di situazioni di squilibrio come quelle già note ed evidenziate dall'organo di revisione nella relazione al rendiconto di gestione 2013, sopracitata;
- il Regolamento di Contabilità dell'ente, approvato dal Consiglio Comunale in data 29.04.2013, con deliberazione n.24, all'art.11 **“Modalità di formazione del progetto di bilancio”**, descrive puntualmente la tempistica ed i ruoli degli attori finalizzati all'elaborazione ed approvazione degli schemi di bilancio, annuale e pluriennale e degli allegati documenti di programmazione;
- la segnalazione non accompagnata dalla predisposizione degli atti, di Sua competenza, volti ad evitare il protrarsi della situazione di difficoltà in cui versa l'ente, non costituisce esimente da responsabilità.

Tanto si comunica, per opportuna conoscenza e per l'adozione degli atti di competenza.

Il Segretario Generale  
Dr. ssa Maria Teresa Oreste

